

## **1888: Bologna-oltralpe e ritorno**

Un percorso cameristico in due appuntamenti  
nell'ambito del progetto **Bologna crocevia di culture** del Centro La Soffitta

Lunedì 13 marzo 2023  
Auditorio DAMSLab  
Bologna, Piazzetta P. P. Pasolini, 5/b, ore 21

Il titolo del presente percorso - *1888: Bologna-oltralpe e ritorno* - vuole alludere al confronto e agli scambi fra ambiente musicale italiano, bolognese in particolare, e quello tedesco. La nostra iniziativa si articola in due appuntamenti cameristici costruiti attorno ad alcune vicende del 1888, l'anno dell'Esposizione Emiliana, che prevedeva, nell'ambizioso progetto generale, un ricco programma di attività musicali, sia operistiche, sia cameristiche, non tutte giunte a compimento. I nostri programmi, dunque, non ricalcano letteralmente concerti svoltisi in quell'anno, ma idealmente ricollegano alcuni avvenimenti, anche, ma non solo, connessi con l'Expo emiliano.

Già da due anni la vita musicale bolognese era fecondata dall'attività del pianista, compositore e direttore d'orchestra Giuseppe Martucci, dal 1886 direttore del Liceo musicale di Bologna. Martucci, wagneriano convinto e interessato al sinfonismo d'oltralpe, diede un notevole contributo, come direttore d'orchestra e come compositore, all'apertura della cultura musicale italiana verso la musica austro-tedesca. E se già dal 1871 Bologna assurgeva al ruolo di avamposto della diffusione del dramma musicale wagneriano in Italia, fu proprio Martucci a dirigere la prima di *Tristan und Isolde*, il 2 giugno 1888.

La seconda tappa vede affiancati Martucci e Johannes Brahms il quale, già passato per Bologna nei suoi viaggi in Italia del 1882 e 1887, vi soggiornò ancora dall'8 all'11 maggio 1888, ricevendo la visita di Martucci il 10 maggio. In continuità con il percorso vocale dell'appuntamento precedente, anche di Brahms eseguiremo i primi quattro titoli dei *Fünf Lieder* op. 105, composti proprio in quegli anni e pubblicati nel 1889. Verranno poi presentati, di entrambi i musicisti, due lavori strumentali: i tre Pezzi per violino e pianoforte op. 67 di Martucci, ultimati nell'87 e pubblicati a Lipsia nel 1888; e il Quartetto per pianoforte e archi n. 3 op. 60 in Do minore. Il nucleo originario di quest'ultimo risale, invero, al 1855-56, e la versione definitiva fu completata nel 1873-74. Ma lo abbiamo scelto, oltre che per le sue qualità musicali, anche perché ci permette di gettare uno sguardo in avanti nella circolazione di questa musica d'oltralpe nel crocevia bolognese: il Quartetto op. 60 è infatti fra i pochi lavori cameristici tedeschi proposti a Bologna dalla Società del Quartetto, agli albori del nuovo secolo (1901).

### **1888: Bologna-oltralpe e ritorno – 2. Martucci e Brahms**

G. MARTUCCI (1856-1909) Tre pezzi op. 67 (1888) per violino e pianoforte  
*Andantino con moto*  
*Allegretto*  
*Allegro passionato*

J. BRAHMS (1833-1897) dai *Fünf Lieder* op. 105 (1889)  
*Wie Melodien* (K. Groth)  
*Immer leiser wird mein Schlummer* (H. Lingg)  
*Klage* (canto tradizionale del Basso Reno)  
*Auf dem Kirchof* (D. von Liliencron)

\*\*\*

Quartetto in Do minore op. 60 (1875)  
per pianoforte, violino, viola, violoncello  
*Allegro non troppo*  
*Scherzo. Allegro*  
*Andante*  
*Finale. Allegro comodo*

Christine Streubühr, *mezzosoprano*; Anna Quaranta, *pianoforte*; Federica Giani, *violino*; Francesca Levorato, *viola*;  
Giuseppe Barutti, *violoncello*

**Christine Streubühr**, è diplomata in Canto e in Pianoforte e laureata in Lettere con indirizzo storico musicale. Ha studiato canto con Catharina Kroeger, Sergio Foresti, Rosanna Rossoni e Alessandro Quarta perfezionandosi, tra gli altri, con Monica Bacelli, Monica Piccinini, Alessandra Alfhoff Pugliese, Claudine Ansermet, Stephan Kohlenberg, Stefano Vizioli (arte scenica) e Antonio Florio (prassi esecutiva barocca). Si dedica in particolar modo alla musica vocale da camera ed è molto attiva nell'ambito della musica sacra ed oratoriale. Ha inoltre un'ampia esperienza nel campo della musica medievale, rinascimentale e barocca, collaborando con diversi ensembles specializzati ed esibendosi, tra gli altri, in rinomati festival internazionali e al *Konzerthaus* di Vienna. Come membro del *Coro Filarmonico "Ruggero Maghini"*, con il quale ha collaborato anche in qualità di solista, ha tenuto concerti per *MITO Settembre Musica* e *Musica nei luoghi dello spirito*, e ha collaborato con l'*Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI*.

È referente scientifica della biblioteca dell'Istituto Storico Germanico di Roma e ha insegnato nei Conservatori di musica di L'Aquila e di Frosinone. Ha inoltre cooperato con diversi progetti di ricerca musicologici e l'enciclopedia *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*.

**Anna Quaranta** è diplomata in Pianoforte e Musica corale e direzione di coro. Si è perfezionata con Alexander Hintchev, Boris Bekhterev, Sergio Fiorentino, Christa Bützberger.

Ha tenuto concerti come solista e in formazioni da camera, e svolto master classes e seminari per diverse istituzioni musicali italiane, europee e statunitensi.

Laureatasi in Materie Letterarie e in Discipline della Musica, ha conseguito il dottorato in Musicologia e Beni musicali nell'Università di Bologna. È stata docente a contratto nell'Università di Salerno e svolge numerose attività di sostegno alla didattica nel Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. Ha partecipato come relatrice a vari convegni nazionali ed internazionali, pubblicato saggi su riviste specializzate e in volumi miscelanei, tenuto conferenze e seminari in ambito accademico e nel campo della formazione. Ha recentemente pubblicato il volume *La Fantasia op. 17 di Schumann. Sonate o fantasia: che importa il nome!* (LIM, 2022)

È docente di Pianoforte nell'IC2 di San Lazzaro di Savena e docente di Storia della Musica nella Fondazione Accademia Internazionale di Imola Incontri con il Maestro.

**Federica Giani** ha conseguito il Diploma accademico di primo livello in Violino con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore, sotto la guida di Alessandro Ferrari nel Conservatorio statale "A. Peri" di Reggio nell'Emilia, dove sta per concludere il biennio superiore e frequenta il Master di II livello con Simone Bernardini. Si è perfezionata con Dejan Bogdanovich e ha seguito corsi con Emanuele Benfenati, Mihaela Costea, Robert Kowalski e, da ultimo, con Viktorija Mullova nello Stauffer Center for Strings di Cremona. Ha inoltre seguito corsi di musica da camera con Antonello Farulli, Simone Gramaglia, Christa Bützberger. È risultata vincitrice in diversi concorsi nazionali ed internazionali, sia come solista, sia con il Quintetto Eschilo. Ha suonato come solista e in diverse formazioni cameristiche per varie associazioni italiane e straniere, esibendosi anche nella Carnegie Hall di New York durante la cerimonia conclusiva del Premio "Crescendo Competition" (2019). Come membro dell'Orchestra giovanile "Luigi Cherubini" e della Gustav Mahler Jugendorchester ha suonato sotto la direzione di Riccardo Muti, Kristjan Järvi, James Conlon, Theodor Currentzis, Yucca-Pekka Saraste. È inserita nell'Orchestra del Progetto Utopia di recente fondazione, diretta da Theodor Currentzis.

È attualmente spalla dell'Orchestra giovanile "Luigi Cherubini".

**Francesca Levorato**, si è diplomata nel Conservatorio "B. Marcello" di Venezia sotto la guida di Augusto Vismara, perfezionandosi poi con Pavel Vernikov, Piero Farulli, Mariana Sirbu, Bruno Giuranna. La sua esperienza artistica è stata arricchita dalla collaborazione con musicisti quali Rony Rogoff, Bruno Canino, Pietro De Maria, Giovanni Sollima. Ha insegnato nel Conservatorio di Bolzano e ha suonato nell'Orchestra Cantelli e in quella della RAI di Milano. Collabora con il Teatro La Fenice di Venezia e con l'Accademia di S. Giorgio. È prima viola dei Virtuosi dell'Ensemble di Venezia con i quali ha eseguito in prima esecuzione assoluta opere di Morricone, Pizzetti, Baratello, Tutino, Gentile, Ager, Riedl, Cacioppo, Sciarrino, Bussotti e Sotelo trasmesse in seguito su RAI Radio3. È prima viola dell'Accademia Vivaldiana di Venezia con la quale svolge anche attività solistica.

**Giuseppe Barutti**, violoncellista, è uno dei più talentuosi e raffinati interpreti del panorama italiano. Si è diplomato con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia sotto la guida di Adriano Vendramelli; fondamentali nella sua formazione sono stati gli incontri con Sergiu Celibidache e Franco Rossi. Ha in seguito svolto un'intensa attività cameristica a fianco di musicisti quali Salvatore Accardo, Bruno Giuranna, Dejan Bogdanovich, Kostantin Bogino, Pavel Vernikov, Bruno Canino, Rony Rogoff, Alain Meunier e Rocco Filippini, suonando nei maggiori festival del mondo. Per il Teatro La Fenice di Venezia ha inciso l'integrale della musica da camera di Johannes Brahms, riscuotendo un considerevole successo di pubblico e critica.

Ha ricoperto inoltre il ruolo di Primo Violoncello nell'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano e in quella del Teatro la Fenice di Venezia. Dal 2001 è, assieme a Gianantonio Viero, Primo Violoncello dei "Solisti Veneti" di Claudio Scimone, con cui ha suonato, anche da solista, in sale prestigiose come il Wiener Musikverein, la Philharmonie di Berlino, il Teatro alla Scala di Milano, la Salle Gaveau di Parigi, la Tokio Suntory Hall.

Incide per la Decca e la Erato.